

PALERMO (ITALPRESS) - Si arricchisce di una nuova tappa il tour siciliano di "Mangia bene, cresci bene". Domani la campagna sulla sana alimentazione sarà nella scuola media "Vittorio Emanuele Orlando" (via Lussemburgo, 103) di Palermo. A partire dalle 9.00 fino alle 13.00 gli studenti parteciperanno all'incontro formativo tenuto dalla dottoressa Filippa Scaccia, che fornirà loro nozioni e consigli per mantenere un corretto stile di vita. Il progetto promosso dal Moige - movimento genitori e' realizzato con il patrocinio scientifico di SIPPS - società italiana di pediatria preventiva e sociale e di AMIOT - associazione medica italiana di omotossicologia e in collaborazione con GUNA S.p.A.

Dall'indagine "L'obesità infantile: un problema rilevante e di sanità pubblica" (2015), a cura dell'Osservatorio del Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale dell'università "Milano Bicocca", che raccoglie le principali ricerche nazionali ed internazionali in materia di alimentazione, emerge che l'Italia è uno dei Paesi europei più colpiti dal fenomeno dell'obesità infantile: nel nostro paese la prevalenza di sovrappeso in età pediatrica supera di circa 3 punti percentuali la media Europea, con un tasso di crescita/annua dello 0,5-1%, pari a quello degli Stati Uniti.

I fattori che determinano l'obesità, oltre a quelli di natura genetica, sono principalmente legati al contesto socio-economico, familiare e agli stili di vita. Diverse indagini concordano nell'attribuire maggiore predisposizione a diventare obesi a soggetti che vivono in condizioni "disagiate". Il dato più preoccupante riguarda però l'impatto dei genitori sull'alimentazione dei minori. Solo il 44,7% di loro conosce le regole della sana alimentazione (Censis). I dati dell'indagine "OKkio alla Salute" confermano una disinformazione diffusa da parte degli adulti in materia di dieta alimentare. Il 37% delle madri di figli in sovrappeso non ritiene "eccessiva" la quantità di cibo che i mangiano i bambini, mentre solo il 29% di esse afferma il contrario. Inoltre solo 4 mamme su 10 reputano insufficiente l'attività motoria svolta dal figlio.

(ITALPRESS) - (SEGUE).

sat/com

09-Mar-15 17:05

NNNN